

Arriva anche in Italia l'eBay delle rate

DA MILANO MARCO GIRARDO

È una di quelle rivoluzioni che, come quasi sempre capita su Internet, nascono dal basso grazie al passaparola virtuale. Ottomila iscritti, più di 1 milione di euro offerti sui suoi mercati, 166mila euro di prestiti approvati e 57mila di prestiti già erogati: sono questi i risultati ottenuti da «Zopa.it» a due mesi dall'apertura della fase ad invito, concepita proprio per creare il primo nucleo forte della community e per mettere a punto al meglio il funzionamento del sistema e della piattaforma tecnologica.

Zopa.it è la prima comunità italiana di «social lending», il prestito sociale nell'era del Web. Il funzionamento di Zopa - ZONA di Possibile Accordo - si basa sulla creazione di una comunità online nella quale i Richiedenti (coloro che ri-

chiedono un prestito) e i Prestatori (coloro che investono il proprio denaro prestandolo ad altri) possono interagire direttamente tra loro, senza ricorrere ad intermediari, banche o finanziarie che siano, ottenendo così condizioni migliori per entrambi: tassi più bassi per chi ottiene il prestito e interessi più alti per chi presta denaro. All'interno della comunità si crea in questo modo un mercato, nel quale i tassi correnti sono determinati solo e soltanto dall'incontro diretto tra domanda e offerta. Zopa.it ha il solo ruolo di facilitatore e, per minimizzare il rischio dei Prestatori, suddivide sempre l'importo prestato tra 50 diversi Richiedenti.

Nella comunità di Zopa.it i Richiedenti possono richiedere prestiti da 1.500 a 15.000 euro per una durata che va da 12 a 36 mesi, mentre i Prestatori possono mettere a disposizio-

ne un importo che va da un minimo di 100 euro ad un massimo di 50mila euro, sempre da 12 a 36 mesi.

Il modello Zopa è nato nel 2005 in Gran Bretagna, dove è stato creato e messo a punto da Zopa Ltd, l'azienda che gestisce la comunità britannica di Zopa.com. Zopa.it, che opera in Italia in virtù di un accordo di Franchising con Zopa Ltd, è stata autorizzata ad operare dall'Ufficio Italiano Cambi ed è soggetta, quindi, per l'osservanza delle normative antiriciclaggio, alla supervisione di tale ente. Zopa Italia Spa è controllata da una holding di diritto inglese, Milano Investors, i cui azionisti sono, oltre ai 3 promotori del progetto di Zopa in Italia (New College Capital di Londra, Nova & Partners di Milano e Maurizio Sella), un gruppo internazionale (March Group) e un gruppo industriale italiano (Gruppo Schneider).